



LABORATORI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Cari insegnanti,

anche quest'anno ci troviamo a programmare delle attività che ci piacerebbe proporre ai bambini delle vostre sezioni per l'anno scolastico in corso.

Come ogni anno sì, ma con un bagaglio emotivo e di esperienze che rende questo momento molto emozionante per la nostra compagnia.

Riteniamo che quanto abbiamo vissuto e stiamo vivendo lasci dei frammenti, in noi adulti e nei nostri piccoli alunni, che non potranno essere smaltiti e dimenticati con facilità.

Nello stesso tempo però condividiamo con voi insegnanti il bisogno e il desiderio di trovare dei modi per convivere con l'esperienza di questi mesi e le nuove regole sociali, limitando e adeguando certamente la propria autonomia di movimento, ma con la volontà di riprendere la libertà creativa che ci appartiene.

È in quest'ottica che la nostra compagnia sta attivando una fase di intensa progettazione per far sì che i bambini non debbano rinunciare al teatro nel prossimo futuro e nel corrente anno scolastico.

Alla base di questa progettazione alcuni aspetti:

1. pensare di dovere adattare il nostro lavoro nelle scuole alle nuove regole sociali e igienico-sanitarie;
2. voler riconoscere e dare voce alle esigenze emotive, relazionali che l'esperienza collettiva che stiamo vivendo ha lasciato in eredità ai nostri bambini e ragazzi;
3. dare la possibilità ai bambini di godere dell'esperienza del teatro affinché possa tornare a essere strumento e contesto di espressione e libertà;
4. dare supporto alle insegnanti nella gestione delle loro classi in un periodo dove la didattica dovrà subire dei cambiamenti organizzativi.

Con queste premesse abbiamo pensato di proporvi, oltre ai classici progetti, anche questa nuova formula pensata per voi e i vostri studenti.

NOVITÀ 2020-2021

L'ISOLA DEI DIARI PARLANTI

Laboratorio espressivo teatrale per alunni di scuola secondaria di primo grado

TEMA

Il racconto di sé.

PREMESSA

Costretti a rimanere distanti ognuno nella propria isola è possibile continuare a stare in contatto con gli altri comunicando le proprie sensazioni, i propri ricordi, i propri pensieri. Anzi a volte si può scoprire che è proprio un po' di distanza che ci aiuta a vedere i nostri amici senza tutti quei pregiudizi che siamo soliti usare e sentirsi liberi di raccontare di sé. Nel laboratorio i ragazzi verranno stimolati ad aprire dei "diari" propri e quelli degli altri (il diario può avere diverse forme: un quaderno, scritto su un lenzuolo, una scatola, una bambola, un oggetto che possa anche avere un significato personale) e andare alla scoperta di



pensieri, storie, speranze, poesie, canzoni, disegni, fotografie e molto altro. Il gioco del teatro e la finzione scenica può aiutare a svelare parti di sé inedite.

FINALITA'

Questo progetto ha come obiettivo generale quello di mettere a disposizione gli strumenti del teatro per:

- Stimolare lo sviluppo dell'espressione di sé e del proprio vissuto sia attraverso le parole, che attraverso il movimento, il corpo, l'uso e la creazione fisica del proprio diario.
- Evocare i ricordi importanti dei ragazzi e la capacità di raccontarli.
- Stimolare i ragazzi alla fantasia immaginando storie e ricordi di altri personaggi
- Giocare a far diventare teatrali le storie trovate in questi diari.
- Stimolare l'empatia (mettersi nei panni dell'altro) e la capacità di osservazione e rispetto dell'altro.
- Favorire la creazione di un clima di gruppo capace di accogliere, ascoltare e stimolare la creatività dei singoli componenti.

PERCORSO

Il titolo L'isola dei diari parlanti racchiude il senso dell'attività.

I ragazzi vengono portati dall'attore/attrice-conduttore/conduttrice del percorso a immaginarsi di arrivare in un luogo dove appaiono molte isole. In questo posto ci sono regole ben precise che è importante conoscere prima di iniziare ad avventurarsi, tra queste: ognuno ha il proprio spazio personale e deve stare attento a non invadere gli spazi altrui; si può accedere una persona alla volta su ogni isola; ciò che si racconta e ascolta è protetto da un vincolo di segretezza da parte del gruppo. La scrittura condivisa e la contrattazione di queste ed altre regole, come in una sorta di contratto da sottoscrivere, sarà un primo importante patto per sancire la volontà di creare un clima di fiducia reciproca e possibilità di aprirsi nel racconto, svincolandosi da un'ottica di giudizio reciproco.

Una volta create le premesse per il viaggio insieme, i ragazzi potranno andare alla scoperta delle isole e dei loro diari parlanti. Questi diari avranno forme differenti (ci potranno essere quaderni con pagine ingiallite, lenzuola con scritte e segni, giocattoli, figurine, fotografie, disegni, scatole contenenti oggetti) e ognuno di essi ha la funzione di raccogliere e custodire preziosi racconti e ricordi. Il ragazzo che trova un diario sarà chiamato a "farlo parlare" e quindi, a seconda dei casi, a leggere, a raccontare, a tradurre il racconto di qualcuno custodito nel diario. In questo modo il contenuto del diario trovato verrà inevitabilmente arricchito anche con i ricordi, i racconti e le emozioni di colui che lo farà parlare.

Andando avanti con gli incontri e la scoperta delle isole, il gruppo si troverà di fronte anche a isole vuote. In queste saranno i ragazzi stessi a dover creare (in gruppo o singolarmente, attraverso forme e modalità teatrali differenti) il diario parlante.

METODOLOGIE

Il laboratorio parte dall'idea di fare una proposta adattabile nei tempi, negli spazi e nel numero dei partecipanti all'attività.

L'attore conduttore del laboratorio si porrà come strumento e mediatore per favorire l'espressione creativa, emotiva, artistica dei ragazzi. Vista la finalità, si proporranno modalità di stimolo e lavoro il più variegata possibile, proprio per moltiplicare le modalità di espressione di sé. Pertanto il contenuto ricco dei diari diventerà uno stimolo che nel corso degli incontri porterà a modalità di lavoro eterogeneo: momenti di ascolto, di movimento senza prevedere il contatto fisico, momenti in cui viene stimolato l'uso della voce e della parola (lettura, dialoghi, racconti), lavori collettivi ed altri più intimi e personali.

Tutto il percorso verrà tarato sulla base delle caratteristiche del gruppo stesso e dei singoli partecipanti.



Altre proposte

CHE CLASSE!

Tema: formazione del gruppo classe.

La proposta consiste in un breve intervento (2 incontri di un'ora) nel gruppo classe, all'inizio del suo percorso di formazione, da parte di un attore e formatore teatrale.

Le basi del **training teatrale** verranno utilizzate come strumento per lavorare su: i ruoli, le dinamiche relazionali, il senso di appartenenza e lo sviluppo di un approccio cooperativo basato sul rispetto e la comunicazione.

L'intervento sarà proposto pensando a un duplice beneficio: per le **insegnanti** la possibilità di porsi in una posizione di osservatore esterno raccogliendo così informazioni utili per il proprio lavoro durante l'anno con il gruppo-classe; per i **bambini** lavorare sulle proprie abilità sociali, favorendo la creazione di un clima collaborativo tra i compagni e favorendo relazioni basate sull'ascolto e la curiosità reciproca.

GREEN GENERATION

Tema: ecologia, tutela del pianeta.

Il bisogno di riflettere sull'impatto che le azioni dell'uomo hanno avuto e continuano ad avere sull'ambiente, si sta facendo sempre più urgente.

Come compagnia teatrale, sentiamo di poter mettere al disposizione alcuni strumenti legati all'arte teatrale per attivare circuiti virtuosi atti a coinvolgere e responsabilizzare i giovani cittadini del mondo verso comportamenti di attenzione e rispetto verso il pianeta che ci ospita.

Useremo storie, immagini e giochi teatrali per:

1. *Osservare* il mondo che ci circonda;
2. Sviluppare la capacità di accorgersi dei problemi con uno *sguardo critico*;
3. Usare fantasia e razionalità per cercare delle *possibili soluzioni*, sviluppando il senso di *responsabilità* personale e condivisa.

PERCORSI in repertorio

CLASSICI

RAGAZZI IN SCENA

I ragazzi, e i loro insegnanti, saranno accompagnati da un attore professionista nella creazione di uno spettacolo teatrale. Attraverso una modalità di gioco e divertimento, la classe esplorerà gli strumenti dei "veri attori" (corpo, voce, spazio e relazioni), e diventerà protagonista attiva nella costruzione di una performance finale. I testi e i temi da rappresentare saranno concordati in fase di programmazione.

SCUOLA DI TEATRO A SCUOLA



Ritmi, regole, spazio, drammatizzazione, voce, musica, movimento...sono solo alcuni tra gli strumenti dell'attore. "Scuola di Teatro a Scuola" propone un percorso di giochi ed esercizi teatrali dove, attraverso l'uso di tecniche attoriali, il gruppo classe e il singolo ragazzo verrà condotto alla scoperta di sé e degli altri. Un percorso per favorire lo sviluppo di relazioni e comunicazioni efficaci e permette di accrescere la fiducia in sé e l'espressione della propria creatività.

A TEMA

IO, TU, NOI - educazione all'affettività

Ti amo. Ti odio. Amici del cuore. Nemici per sempre. Quante sfaccettature hanno i legami affettivi che caratterizzano la vita dei nostri ragazzi e che, se regolati e curati, portano a comportamenti e relazioni più consapevoli e positive. Racconti e giochi teatrali permetteranno di affrontare con un linguaggio semplice, ludico e delicato, il tema delle relazioni affettive.

DREAM A LITTLE DREAM OF ME - sogni e aspettative

La coinvolgente commedia di Shakespeare *Sogno di una notte di mezza estate* diventa stimolo per un percorso che trascini ragazzi in una in una dimensione alternativa a quella reale, ma ad essa strettamente connessa. Un gioco sul confine tra ciò che è reale e ciò che è finzione, gli incontri con i desideri più profondi, gli incantesimi che tutto permettono, la necessità di trovare soluzioni a situazioni intricate, l'amore, la magia, l'arte, sono alcuni tra gli elementi tematici che permetteranno di affrontare con i ragazzi la dimensione delle loro aspettative e dei loro sogni.

LABIRINTI - orientamento (classi III)

Cosa vuol dire scegliere? Quali meccanismi implica? Come si fa a prendere decisioni tanto importanti quanto delicate? Quali emozioni e vissuti ruotano attorno a questi momenti cruciali? In che cosa sono bravo/a? Il labirinto come metafora della difficoltà di affrontare la miriade di strade che un ragazzo ha di fronte a sé nella scelta di "cosa voglio fare da grande". Il laboratorio si vuole presentare come una sorta di palestra, un addestramento dove, protetto dalla finzione teatrale, il ragazzo possa scoprire il proprio potenziale, possa esprimere paure, desideri, passioni, acquisire alcuni strumenti che possano aiutarlo nelle scelte per il suo futuro.

LIFE GAME

Alla scoperta dei propri talenti - promozione delle abilità personali e relazionali

Il naufragio su un'isola deserta, diventa un'occasione per sfuggire al controllo degli adulti e costruire una nuova società. Il percorso che li attende si rivelerà ricco di scelte, confronti, compromessi, conflitti e obbligherà ogni ragazzo a mettersi in gioco. Un viaggio alla scoperta dei propri limiti, ma soprattutto delle proprie potenzialità personali e dei propri talenti. "Abilità di vita" che, se sviluppate e potenziate, contribuiscono a garantire il benessere e la salute psico-fisica del ragazzo in crescita e del gruppo di pari.

SPECCHIO RIFLESSO - multiculturalità



Diversità: un maschio rispetto a una femmina, un anziano rispetto a un bambino, un inglese rispetto a un italiano, ecc. Le diversità da intolleranza, paura e conflitto, possono essere ribaltate e diventare arricchimento, incontro e curiosità. Il progetto vuole promuovere, attraverso il teatro, l'esplorazione delle diversità proprie e degli altri, mettendosi allo specchio e attrezzandosi così di un importante strumento: la consapevolezza.

PLAYLIST - racconto di sé

La playlist è un elenco di canzoni selezionate personalmente. Canzoni che sono testo e musica; canzoni come strumento e occasione per raccontare di sé e della propria storia.

Il percorso del laboratorio teatrale partirà dalla ricerca e dalla condivisione di una *Playlist* personale alla creazione di una condivisa. Il teatro incontra la musica come occasione di scambio, relazione e responsabilità personale e sociale, volta a far emergere sensibilità insospettabili, aspetti del carattere spesso sconosciuti, offrendo scenari positivi.

LEGGERE E NARRARE SONO COSE DA FARE - promozione alla lettura

"I libri si rispettano usandoli, non lasciandoli stare" (Umberto Eco, 1977)

La scoperta del libro, dei meccanismi narrativi e del gusto e piacere della lettura.

La scoperta del libro come un oggetto familiare e piacevole con cui giocare e rapportarsi.

Un intervento per far scoprire ai ragazzi le emozioni che può dare l'aprire un bel libro e immergersi nella lettura delle fantastiche storie che vi custodisce.

DIVERSITÀ CREATIVE

animazione teatrale e disabilità

"C'è un modo solo di vedere la diversità, finché qualcuno non ci mostra come guardare con altri occhi"
Pablo Picasso

La nostra convinzione è che l'integrazione tra le diversità non richieda semplicemente l'uscita dall'isolamento del "diverso", ma che debba prevedere la costruzione di rapporti autentici che permettano un incontro e una conoscenza personale, che tenga sì conto della diversità, ma non si fermi lì.

Si propongono pertanto percorsi di laboratori teatrali che permettano di dare spazio alle potenzialità espressive, emotive e relazionali di ciascuno, nel rispetto delle caratteristiche del singolo.

Il luogo protetto del teatro concederà ai partecipanti di sperimentare relazioni inedite, mediate dalla narrazione teatrale che facilita una più consapevole percezione dell'altro, aprendo nuove possibilità di relazione.

L'intero gruppo classe, data la sua peculiare composizione di diversità riconosciute e riconoscibili, sarà protagonista del percorso e sarà trasformato in contesto e stimolo nell'esperienza di esplorazione espressiva per il disabile.



Questi si trova così a condividere all'interno del gruppo un "fare" insieme per "essere" nel medesimo spazio, nel medesimo tempo, nel medesimo gioco, quale protagonista e allo stesso tempo fruitore di un clima di fiducia, di ascolto e di attenzione, perché "aspettato" e valorizzato nella sua specificità.